
Da: Soffritti Renato

Inviato: sabato 22 marzo 2008 1.56

A: 'Informatore Lomellino'

A: Quotidiani Locali;

Cc: Comitati e Associazioni Locali

Oggetto: Risposta a Colli alle dichiarazioni stampate dall'informatore Lomellino

DA: Soffritti Renato (ex Consigliere di opposizione del PRC di Parona)

A: Informatore Lomellino

PC: Quotidiani locali, Comitati e Associazioni

Ringrazio il vostro quotidiano per l'ampio spazio dedicato a Colli, questo mi permette di controbattere alle sue affermazioni distribuendo in bar e negozi il mio punto di vista. Ho notato con piacere che questo modo di comunicare funziona, le persone fanno girare le copie e un numero incredibile di cittadini ne sono a conoscenza. Qualora stampate la replica, per non influire sulle vendite a Parona, la diffusione avverrà giovedì prossimo.

Colli:

"Signorina Ganzi: si faccia un esame di coscienza..."

Soffritti:

"Ganzi – Colli : fatevi un esame di coscienza"

Colli:

Parona ha bisogno di un periodo di riflessione dopo quattro anni di amministrazione monocratica. Colli non vuole esprimere giudizi personali su Giovanna Ganzi, il sindaco dimissionario, ma non risparmia commenti sull'operato della passata amministrazione che troppo spesso, secondo lo storico "faraone" paronese, non è stata aperta al confronto con nessuno. La classe politica locale dovrà andare alla ricerca del tempo perduto per permettere al paese di sviluppare quei progetti e risolvere quelle necessità che per troppo tempo sono stati accantonati per la mancanza di un confronto".

Soffritti:

Colli e Ganzi sono identici, temono i confronti specialmente in presenza del pubblico, per questo motivo impedivano di replicare alle interpellanze, facendo valere un regolamento-tipo che era in vigore ancora prima del lontano 1995. Se Colli e parte del suo gruppo, hanno potuto replicare alle numerose interpellanze presentate, devono ringraziare il mio intervento presso il segretario comunale che intimava: "Ogni interpellanza senza possibilità di replica, sarà trasmessa al Prefetto e alla Procura della Repubblica in quanto l'art. 5 della precedente legge 142/99 rafforza l'autonomia regolamentare solo con riguardo alle leggi, il D. Lgs del 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che l'adozione dei regolamenti doveva avvenire non più nel rispetto delle leggi, ma *dei principi da queste fissate*, pertanto Il regolamento-tipo non era per me compatibile". Da quel giorno, si è iniziato a discutere anche le interpellanze. Il confronto Ganzi Colli è pertanto avvenuto. Nella

precedente Legislatura, lui era il Sindaco esprimeva il suo volere e tutti erano concordi, a ruoli invertiti e nella logica di una direttrice didattica, sarebbe dovuto avvenire la stessa cosa, ma così non è successo. Il confronto in ogni modo c'è stato, non andavano d'accordo su niente e pur con una differenza notevole di età, la Ganzi gli ha spesso tenuto testa e in più occasioni l'ha anche umiliato. Sfortuna della Ganzi, è stata l'indipendenza e la mia coerenza. Politicamente parlando, doveva prevedere che confrontandosi con me alla lunga sarebbe uscita con le ossa rotte.

Colli:

Quella che si è aperta è una nuova fase politica durante la quale i cittadini si aspettano risposte concrete, utili alla crescita e allo sviluppo del paese e non più solo flebili, seppur accese, schermaglie politiche. La classe politica locale dovrà andare alla ricerca del tempo perduto per permettere al paese di sviluppare quei progetti e risolvere quelle necessità che per troppo tempo sono stati accantonati per la mancanza di un confronto

Soffritti:

E' preoccupante sentire da Colli argomenti quali crescita e sviluppo. Un sindaco capace e virtuoso porta industrie sostenibili e compatibile con l'ambiente. Tutti sono capaci di insediare fonderie e inceneritori che danneggiano il creato e la salute dei cittadini quando nessuno li vuole. In un paese normale questo è difficile farlo, i cittadini di solito protestano e si ribellano. Le centrali non insediate e le 700 firme raccolte dovrebbero fare riflettere sulle reali capacità di Colli.

Colli:

"La crisi è capitata proprio in coincidenza della Pasqua - sdrammatizza la situazione Silvano Colli – Speriamo che si apra un periodo di resurrezione anche per il nostro paese".

Soffritti:

Da ateo non dovrei essere io ad aprire i Vangeli per ricordare alcune analogie tra il passato e il presente. I fatti di Pieve Porto Morone, dove il parroco suona le campane per adunare i cittadini contro chi inquina e danneggia il Creato, mi ricordano tanto Nicodemo che credeva nelle parole di un Salvatore. Se penso a Parona, non può non venirmi in mente un Gesù furente, in questo gli assomiglio, che si ribella contro i mercanti nel Tempio e un Kaifa che non crede in Lui, si allea con Roma, confonde il popolo e fa salvare Barabba.

Leggo anche che l'Apocalisse dice che il Diavolo è stato legato e scagliato nell'abisso per 1000 anni perché non sviasse le persone ed è stato sigillato per 1000 anni. Ma dopo questo periodo deve essere liberato per un po' di tempo. Da questa interpretazione è nato il detto sulla fine dei tempi: "1000 e non più 1000". Visto come va il mondo, questa coincidenza potrebbe diventare una realtà, pertanto la vera resurrezione per Parona e per il pianeta è nel cambiamento comportamentale delle persone: "non più complici di un sistema ma protagonisti attivi che scelgano i candidati, partecipano alla stesura dei programmi e rinnovino con dei giovani questa vecchia classe politica che ha sempre operato ed imposto il suo volere". E' anomalo che a Parona un miscredente come lo sono io, sia l'unico coerente con i principi Cristiani e sostenga il Papa nel difendere il Creato dai danni che hanno fatto certi cattolici amministrando questo paese.

Colli:

...durante il consiglio della scorsa settimana, quello delle dimissioni, chiedevamo di inserire nella convenzione la possibilità di dimezzare le bollette elettriche e del riscaldamento delle famiglie paronesi.

Soffritti:

L'inceneritore di Parona ha portato sempre tanti soldi, sono stato il primo a parlare di teleriscaldamento nelle commissioni, ho spiegato loro come funzionava, ho dimostrato anche che a Parona non era fattibile perché non conveniente. Come mai una soluzione così semplice non è stata inserita nel loro programma elettorale? – La risposta è ovvia, era più conveniente pubblicizzare il teleriscaldamento perché non realizzabile, anziché dare energia gratuita alle famiglie, avrebbero tolto sicuramente soldi a quei progetti che avevano in cantiere per favorire l'area industriale del paese.

Colli:

Dovevano essere cinque anni di stabilità, invece sono stati tutto il contrario dove i rapporti interni all'amministrazione si sono logorati e definitivamente rotti". Bisogna ricreare i rapporti di fiducia che si sono rotti, ricreare quell'equilibrio politico andato distrutto e ricucire i contatti con i cittadini.

Soffritti:

Colli si è forse dimenticato che usciva dai consigli comunali come un estraneo, nessuno pubblicamente gli rivolgeva la parola. Analizzando questo anomalo comportamento dei cittadini, non è difficile dedurre che questo è un paese feudale, le persone stanno in silenzio e per timore non si schierano. Ora Colli ha intenzione di ricucire i rapporti per riconquistare i consensi e fare di nuovo quello che vuole. Forse sarebbe meglio per il paese che qualcuno si muovesse per creare una forte contrapposizione. L'inceneritore di Parona non può smaltire solo 400.000 t/a deve arrivare almeno a 800.000 per avere un attivo economico, una persona che in televisione dice che dai camini esce solo vapore acqueo e non cita i dati drammatici dell'inquinamento è veramente pericoloso per la salute dei suoi cittadini. Non è difficile capire che non ha intenzione di cedere a qualcun altro il timone della nave, pertanto l'unico modo per evitare altre disavventure è contrapporsi con persone valide e competenti, affiancate da dei giovani che è ora che pensano anche al loro futuro. Se i cittadini di Parona vogliono un paese migliore, non devono stare a guardare, ma impegnarsi in prima persona, dare la loro disponibilità a candidarsi o come Sindaco o come consiglieri, formare al più presto un gruppo che sceglie i candidati di lista e il sindaco. Non ho intenzione di fare il pensionato in un paese inquinato come Parona, ma come ultimo impegno posso dare il mio contributo per migliorare il modo di fare politica. L'ho imparato nei comitati civici, dove persone con ideali diversi si uniscono solo per l'interesse della collettività. In questa situazione la Ganzi e il Colli non sono nostri nemici, se hanno idee e vogliono lavorare per la collettività sono i benvenuti, ma non possono certo imporre le loro idee e fare quello che non vogliono i cittadini. Non farò campagna elettorale per i voti, tutti mi conoscono, sanno cosa ho fatto e cosa ho sempre sostenuto, i cittadini stabiliranno se merito di fare opposizione o se preferiscono che collabori per creare una lista civica e un programma con scelte e contenuti espressi da loro. Presto con un volantino informerò i cittadini di questa iniziativa, se vogliono cambiare, devono dare la loro disponibilità e decidere loro.